



Club Alpino Italiano
Sezione di Ascoli Piceno
Via Serafino Cellini, 10



www.caiascoli.it

BORGHI 2015

2° CICLO DI 3 ESCURSIONI PER CONOSCERE ALCUNI TRA I
BORGHI ABBANDONATI DELL'APPENNINO ASCOLANO E TERAMANO

2ª ESCURSIONE:

**Anello Piano - Pistrino - San Giorgio all'Isola
Propezzano - Cornaloni**



Alla scoperta del borgo abbandonato di Cornaloni

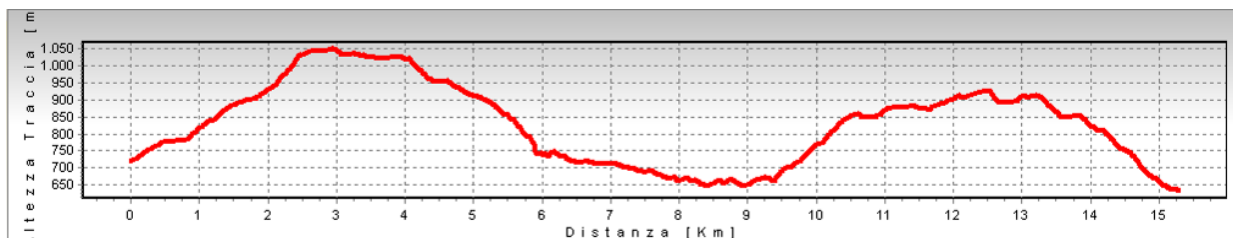
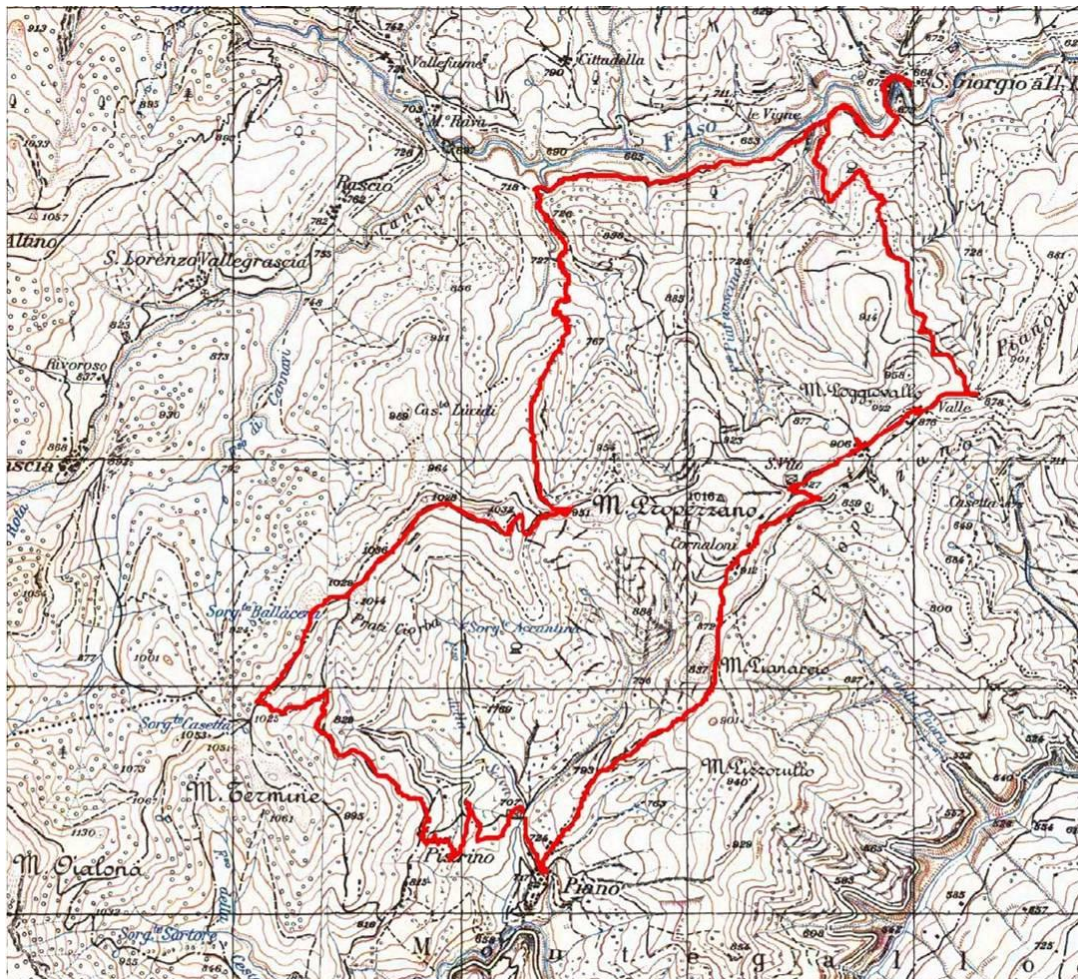
- DATA ESCURSIONE:** Domenica 8 novembre 2015
RITROVO: ore 7.30 (con auto proprie), Ascoli Piceno,
parcheggio davanti al mercato coperto di via
Recanati
PARTENZA: Parcheggio del cimitero di Piano
DISLIVELLO: 650 m circa
LUNGHEZZA: 15 km circa
DIFFICOLTA' TECNICA: E
DURATA: 5,30 h c.ca
ACCOMPAGNATORI: Marcello Nardoni, Franco Laganà

Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it



Premessa

L'escursione è la prima del secondo ciclo organizzato per far conoscere alcuni dei borghi abbandonati dell'Appennino ascolano e teramano. L'itinerario si snoda tra i versanti sud e nord della cresta di Propezzano a cavallo delle valli del Fluvione e dell'Aso, con partenza ed arrivo dal borgo di Pistrino in comune di Montegallo. Meta principale dell'escursione è il borgo abbandonato di Cornaloni, inserito in uno studio generale per il recupero dei borghi abbandonati promosso dalla Regione Marche in tutto il territorio regionale (<http://borghidellemarche.it/>)



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it



Descrizione itinerario

Lasciate le auto nel piazzale di fronte al Cimitero di Piano (707 m), si sale prima lungo la strada fino al bivio della SP e poi su una prato fino a raggiungere il borgo di **Pistrino** (813 m). Proseguendo a sinistra della chiesa di S. Lucia, si prende lo sterrato che sale in mezzo al bosco fino a raggiungere la cresta di Monte Termine. Si prosegue a destra sullo sterrato di cresta in piano sopra l'acquedotto idrico con offre tra la vegetazione qualche squarcio verso la Sibilla e Montemonaco. Una breve discesa ci porta al valico delle Pescolle, dove la SP s'incrocia con la strada per Propezzano. Attraversatolo, si prende lo sterrato davanti a sinistra e, al bivio subito dopo, un altro sterrato a sinistra che scende sul versante sinistro di una valletta. Lo sterrato termina in un prato con una fila di castagni al termine del quale si entra in una faggeta. Il sentiero si perde facilmente ma basta scendere di cresta fino ad uno sterrato che



sbuca in un ampio prato, in fondo al quale s'intercetta in sentiero che scende, attraversa il fosso e risale fino alla sterrata che segna il confine del Parco dei Sibillini. Un breve tratto in discesa porta alla brecciata che fiancheggia il fiume Aso. Percorrendola a destra, si raggiunge la **chiesa di S. Giorgio all'Isola** (668 m) per una sosta. Per la risalita, si torna indietro di circa 700 m, per prendere a sinistra una brecciata in salita che si trasforma in sterrato e attraversa un castagneto curato, con squarci panoramici sulla sottostante chiesa di S. Giorgio all'Isola e sul lago di Gerosa. Si raggiunge la SP di Propezzano in corrispondenza di una piccola chiesa (878 m) e si percorre a destra la strada per circa 300 metri per lasciarla e salire nel primo nucleo di case di **Propezzano**. Si prosegue su asfalto e si attraversa il secondo nucleo di case (906 m), fino a raggiungere la panoramica e isolata **chiesa di S. Vito** (912 m), dirimpetto alla Sibilla. Si scende a sinistra fino alla SP, si prosegue a destra per 200 m e si sale sullo sterrato che ci porta nel borgo abbandonato di **Cornaloni** (912 m). Attraversato il borgo e poi la SP, si prende il sentiero a destra della casa che scende a Piano, passando nella parte finale su un lungo lastrone di arenaria avendo davanti un'ampia veduta sul monte Vettore. Da **Piano** (717 m) si percorre il breve tratto di strada fino al cimitero.

Approfondimenti

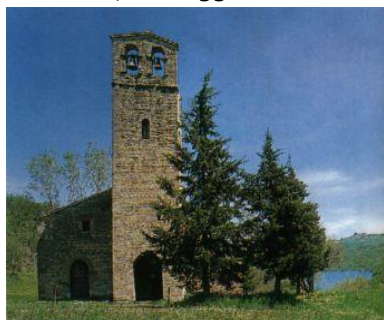
Pistrino (813 m)

L'edificio principale del borgo è la chiesa di Santa Lucia (sec. XV), con imponente facciata asimmetrica, dovuta all'aggiunta della seconda navata di destra, sormontata da una vela realizzata nel 1788 con tre campane di cui una proveniente dalla chiesa di S. Spirito in Santa Maria in Gallo, l'antico borgo posto in cima all'omonimo monte, poi abbandonato in seguito al suo spostamento nella sottostante Balzo. Nel Museo Diocesano di Ascoli Piceno si conserva una croce astile eseguita nel 1411 dalla famosa scuola di oreficeria sulmonese.



San Giorgio all'Isola (668 m)

La chiesa, che oggi si affaccia sul lago artificiale di Gerosa è composta da due navate ed è stata affrescata dal pittore



Giacomo Agnelli di Patrignone (metà '500); tra le pitture si pone in evidenza il "S. Giorgio che uccide il drago" dipinto nel baldacchino dietro l'altare, mentre dietro ancora, nell'abside, si trovano affreschi del sec. XII tra i più antichi del territorio ascolano. Nella parte antistante la chiesa vera e propria c'è anche un campanile, il quale, con molta probabilità, era anticamente un torrione avente scopo difensivo.



Per ulteriori informazioni e per effettuare prenotazioni potete rivolgervi presso la sede del CAI ogni mercoledì e venerdì dalle ore 19 alle 20, telefonare allo stesso orario allo 0736 45158 oppure consultare il nostro sito www.caiascoli.it



Propezzano (922 m)

Il borgo di cresta costituisce la parte più a nord del comune di Montegallo ed è formato da alcuni nuclei abitativi il più importante dei quali è ad ovest Cornaloni. Attraversando Propezzano, s'incontrano diversi interessanti edifici tra i quali alta casa-torre, datata 1509 e dotata di monofora, nonché una casa del sec. XVII con un'epigrafe che corre lungo tutta la facciata.

Chiesa di San Vito

Restaurata in anni recenti, la chiesa si trova isolata su un poggio, in posizione baricentrica tra i diversi nuclei di Propezzano e con ampio panorama verso il monte Sibilla. Alcuni tipi di aperture (monofora ad ampio strombo, feritoie) denotano un carattere difensivo dell'edificio. La torre campanaria si ridusse in altezza a seguito di un crollo ed in seguito fu utilizzata come base per la vela a due campane. Il complesso è completato dalla retrostante canonica (sec. XVII).

Cornaloni (912 m)

Le difficoltà di accesso all'abitato, dovute sia alla presenza sulla strada del materiale crollato che all'invasione di rovi, sono ampiamente ripagate dalla visione di edifici di elevata qualità costruttiva e dotati di particolarità decorative che rendono il borgo di estremo interesse e degno di essere salvaguardato, nonostante le difficoltà in cui versa. Tra i vari edifici si evidenziano alcune case-torri di cui una a più piani impostata su una scarpata e databile alla seconda metà del sec. XVI; ai lati di alcune finestre ancora si rivedono le cicogne in ferro battuto che sostenevano gli assi di legno per stendere i panni. La piccola chiesa con architrave datato 1757 è dedicata alla Madonna delle Grazie e prima ancora alla Madonna della Corona.

Piano (690 m)

Anch'esso merita di essere visitato per la bellezza degli edifici, tra i quali si segnalano la casa con loggiato, datata 1546 e dotata di feritoie, una casa-torre del 1526, i due palazzi del sec. XVIII delle famiglie Mazzoni e Sebastiani; la piazzetta è stata dedicata a Don Luigi Sebastiani (1888-1976), docente al Seminario di Ascoli e parroco di S. Vittore.



San Vito



Cornaloni



Piano

Informazioni utili

Equipaggiamento

Sono indispensabili gli scarponi da escursionismo-trekking. Nello zaino è bene riporre una giacca a vento. Portare con sé un ricambio completo (meglio se una tuta), da lasciare in auto e da poter utilizzare una volta rientrati dall'escursione.

Regole e consigli

Le escursioni propongono itinerari privi di specifiche difficoltà, ma adatti a coloro che sono abituati a fare esercizio fisico.

Attenersi sempre alle indicazioni fornite dagli accompagnatori, evitando di uscire dai sentieri.

Al momento della partenza da Ascoli, cercare di ridurre al minimo il numero delle auto necessarie per lo spostamento fino al luogo di partenza dell'escursione.

Attenzione: nell'attraversare i borghi abbandonati, deve essere adottata la massima cautela evitando di avvicinarsi a murature in pericolo di crollo.

Attenzione: Leggere attentamente il Regolamento Escursioni, scaricabile dal sito

www.caiascoli.it